

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra
- *e la mia bocca canterà la tua lode*
Dio, fa' attento il mio orecchio
- *perché ascolti la tua parola. Gloria...*

Tutti:

Donaci, o Signore, di vivere sempre nel timore e nell'amore per il tuo santo nome, poiché tu non privi mai della tua guida coloro che hai stabilito sulla roccia del tuo amore. Amen. Dalla liturgia Cattolica

lettore 1:

La domanda che Gesù ha fatto ai discepoli, scossi dalla tempesta, si rivolge anche a noi: Egli disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?» (Marco 4,40) La nostra **paura** ha molte cause, ma al fondo di essa c'è la scarsa fiducia in Dio. Riconoscendo questo, confessiamo il nostro peccato.

(breve pausa di riflessione)

lettore 2:

Dio onnipotente, noi imploriamo il tuo perdono. Ti confessiamo la nostra paura di fronte alle incertezze e ai pericoli, la facilità con cui ci affidiamo a cose che non possono salvare. Perdona il nostro correre dietro a vanità e menzogna; perdona lo scetticismo con cui a volte ascoltiamo la tua parola. Perdona la nostra mancanza di fede e soccorrici nella nostra incredulità. Ti supplichiamo, consola i nostri cuori e ristabilisci in noi l'equilibrio della fede: abbassaci quando siamo arroganti, innalzaci quando siamo dimessi, inquietaci

quando siamo troppo sicuri, rivelati quando non ti scorriamo. Signore di misericordia, rinnovaci il conforto del tuo Spirito. Amen. dalla liturgia Valdese

lettore 3:

Solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare.

Comunicherà a noi solo sulle sabbie del deserto.

Nel silenzio maturano le grandi cose della vita:

la conversione, l'amore, il sacrificio.

Quando il sole si eclissa pure per noi,

e il Cielo non risponde al nostro grido,

e la terra rimbomba cava sotto i passi,

e la **paura** dell'abbandono rischia di farci disperare, rimanerci accanto.

In quel momento, rompi pure il silenzio:

per dirci parole d'amore!

E sentiremo i brividi della Pasqua. Tonino Bello

I Antifona: Dio è per noi rifugio e forza, nell'angoscia si rivela un aiuto sicuro

Salmo:

dal Salmo 106 (107) **lettore 3, lettore2:**

Dio è per noi rifugio e forza

nell'angoscia si rivela un aiuto sicuro,

perciò non temiamo se trema la terra

se i monti si inabissano nel fondo del mare

se anche le sue acque si agitano e si gonfiano

e i monti sono scossi in mezzo alla tempesta.

Un fiume rallegra con i suoi canali la città di Dio

la più santa delle dimore dell'Altissimo,

Dio è nel suo seno, non potrà vacillare

Dio l'aiuterà quando sorge il mattino,
le genti si agitano e i regni vacillano
risuona la sua voce e la terra è sconvolta.

Venite e contemplate le azioni del Signore
è lui che riempie di stupore la terra,
fa cessare le guerre fino ai confini del mondo
spezza gli archi, le lance e brucia i carri:
«Fermatevi e sappiate che io sono Dio
innalzato tra le genti, innalzato sulla terra».
Il Signore dell'universo è sempre con noi
il nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Gloria... I ant.

Il Antifona: *il suo amore è per sempre.*

Salmo: dal Salmo 106 (107) **lettore 1 e coro:**

Coloro che scendevano in mare sulle navi
e commerciavano sulle grandi acque,
videro le opere del Signore
e le sue meraviglie nel mare profondo.

Egli parlò e scatenò un vento burrascoso,
che fece alzare le onde:
salivano fino al cielo, scendevano negli abissi;
si sentivano venir meno nel pericolo.

Nell'angustia gridarono al Signore,
ed egli li fece uscire dalle loro angosce.
La tempesta fu ridotta al silenzio,
tacquero le onde del mare.

Al vedere la bonaccia essi gioirono,
ed egli li condusse al porto sospirato.
Ringrazino il Signore per il suo amore,
per le sue meraviglie a favore degli uomini.

Gloria... Il ant.

I lettura: *Dal libro di Giobbe* Giobbe (38, 1.8-11)

Il Signore prese a dire a Giobbe in mezzo all'uragano:
«Chi ha chiuso tra due porte il mare,
quando usciva impetuoso dal seno materno,
quando io lo vestivo di nubi
e lo fasciavo di una nuvola oscura,
quando gli ho fissato un limite,
e gli ho messo chiavistello e due porte
dicendo: "Fin qui giungerai e non oltre
e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde"?».

Il lettura: *Dalla lettera di Paolo ai Corinzi* 2Cor 5, 14-17

Fratelli, l'amore del Cristo ci possiede; e noi sappiamo bene che uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro.

Cosicché non guardiamo più nessuno alla maniera umana; se anche abbiamo conosciuto Cristo alla maniera umana, ora non lo conosciamo più così. Tanto che, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 4, 35-41

In quel tempo, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Amore in ogni parola
che si spegne sul mio labbro;
amore in ogni lacrima solitaria
sparsa nella disperazione impotente
di esistere singolarmente;
amore in ogni desiderio che fugge veloce
verso l'impossibile;

amore in ogni sguardo di bimbo
spensierato e libero;
amore in ogni amarezza che inonda
la mia gola e la mia vita,
arsa dal peso di essere me stesso;
amore in ogni **paura** di non essere
ciò che vuole l'Altissimo;
amore nella vanità di ogni sforzo sincero;
amore nella dolcezza e nei ricordi
della fanciullezza passata;
amore nella sera grigia
di questo qualsiasi giorno.
Ma al di sopra, e al di dentro
di questo amore voglio la pace
che supera ogni senso. Primo Mazzolari

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione...

lettore 1:

(alla fine:) Dio nostro, notizie cattive e storie di disperazione ci giungono incessantemente da ogni parte del mondo. Vediamo immagini di persone uccise dalle guerre, dalla miseria. Vediamo i visi dei bambini sottoposti ad abusi e distrutti dall'avidità e dall'egoismo degli adulti. Sentiamo il lamento degli anziani abbandonati a se stessi. Sentiamo e vediamo queste persone e riconosciamo noi stessi nei loro visi, nel loro silenzio, nel loro gridare. Tu sei colei che, come una madre, consola. Per questo ti chiediamo: aiutaci a circondare di affetto le persone sole; insegnaci a cercare i perduti, a sfamare gli affamati, ad aprire le porte ai rifugiati, a soccorrere i feriti nel corpo o nell'anima; insegnaci a incontrare

le persone colpevoli come fratelli e sorelle e a dar loro la certezza di non aver perso la loro dignità. Signore, quando noi non riusciamo a procedere, ad aiutare come dovremmo, porta tu a termine l'opera che hai iniziato con noi. Consola per mezzo nostro, e consola anche noi: rendici forti nelle difficoltà, e aiutaci a dare sfogo al nostro dolore quando il lutto rischia di soffocarci. Rendici riconoscenti nei momenti di gioia, e conservaci il dono del sorriso liberante. Tutto questo ti chiediamo nel nome di Gesù. Insieme ti preghiamo come egli ci ha insegnato:

dalla liturgia Valdese

Padre nostro

tutti:

Conducimi dalla morte alla vita,
dalla menzogna alla verità.
Conducimi dalla disperazione alla speranza,
dalla paura alla verità.
Conducimi dall'odio all'amore,
dalla guerra alla pace.
Fa' sì che la pace riempi i nostri cuori,
il nostro mondo, il nostro universo.
Pace, Pace, Pace.

Madre Teresa di Calcutta

Amen Amen Amen